



Segreteria di Coordinamento della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.

SCONTATO

Alla presenza di tutte le sigle sindacali del primo tavolo (Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, Sinfub, Uilca) si è svolto oggi l'incontro col Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Venezia SpA il Dr. Franco Gallia. Presenti inoltre il Dott. Luisetto della Direzione Regionale, il Dott. Giambertone (ISGS Operations di Rete) e il nostro referente per il Personale Dott. Sartori.

Il DG ha espresso in apertura la sua "soddisfazione" per l'andamento economico in relazione ai dati al 31.05.2010 e ai rapporti personali e sindacali. (!)

Il problema maggiore è stato individuato nella cosiddetta perdita attesa, che viene da quest'anno spesa (anche sulle SOFFERENZE) al 10% anziché al 5% come in precedenza, dato che incide pesantemente sul risultato economico.

Contribuisce molto alla perdita attesa il credito scaduto, oggetto di recenti mail di sollecito (dal tono IMPROROGABILE/tassativo), argomento sul quale le OO.SS. hanno immediatamente ribadito, per l'ennesima volta, che tali ritardi sono riconducibili ad una cronica carenza di organico e non certo ad una sottovalutazione da parte delle filiali. Nel proseguo, il DG ha fatto presente l'importanza strategica di prestiti/mutui (ovviamente assicurati) come prodotti di maggior guadagno, nonostante l'irrigidimento da parte di Moneta S.p.A. a seguito della preoccupante crescita delle insolvenze; altresì, è stato evidenziato il delta negativo nelle nuove acquisizioni.

*Nel prendere atto dei positivi risultati raggiunti fino ad oggi le OO.SS. hanno posto l'accento sul clima aziendale, quello vissuto dai colleghi, nella quotidianità delle problematiche irrisolte, che non è per niente cambiato (nonostante fosse tra gli obiettivi primari del nuovo Direttore Generale). Tempi di risposta inaccettabili, filiali chiuse per mancanza di organico, part time non accolti, indennità di sostituzione ancora da liquidare. Problematiche che trovano riscontro nel paradosso: sul tema della carenza di organici viene evidenziato l'aumento delle ferie fruito (con pressioni enormi e a volte vergognose nei confronti dei colleghi) nel I trimestre (leggi montagne di arretrato?) come dato positivo, e **CONTESTUALMENTE 4 PART TIME su 6 risultano un problema insormontabile...***

EX CENTRI DOMUS

In relazione alle gravi criticità segnalateci dalle filiali sulle tempistiche di delibera e concessione, l'Azienda dichiara che è stato trovato un equilibrio. Più precisamente relativamente all'ex Domus, ora in carico al Polo, l'azienda dichiara che va tutto bene. Inoltre su indicazione della Banca D'Italia si impone la necessità di continuare a supportare le filiali non autonome nell'istruttoria tecnico legale delle pratiche. Di conseguenza non si prevede una chiusura del servizio ex domus con redistribuzione delle risorse in rete. Abbiamo fatto notare che a fine anno scadono i distacchi degli 11

colleghi in questione i quali dovranno decidere se passare ad ISGS oppure entrare in rete.(Salvo proroghe probabili dei distacchi).

Nelle filiali autonome invece continuano ad esserci colleghi specialisti domus, tali di fatto ma non di ruolo, visto che la figura non è prevista.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DIVISIONE BANCA DEI TERRITORI

In risposta alla richiesta delle OO.SS. per la verifica del processo di riorganizzazione della divisione banca dei territori l'azienda dichiara che gli assetti organizzativi risultano confermati, le note di servizio 48 e 49 del 2010 rappresentano una mera fase di affinamento del modello organizzativo in essere.

FORMAZIONE

Restiamo in attesa dei dati che ci verranno forniti in forma cartacea.

SISTEMA INCENTIVANTE

Incredibilmente anche se il sistema incentivante è in pagamento a fine mese l'azienda dichiara di non essere in grado di fornire i dati puntuali.

Restiamo quindi in attesa.

ASSUNZIONI

A seguito dell'accordo sull'occupazione firmato a livello di Gruppo, CARIVE ha assunto 5 nuovi colleghi – 2 a tempo indeterminato, 3 in Apprendistato -. Una goccia nel mare delle necessità. Mentre dieci sono le risorse che sono state dirottate a “rafforzare” le necessità delle agenzie sui litorali.

In conclusione:

L'Azienda continua sostanzialmente a fare “orecchie da mercante” sui problemi strutturali, trincerandosi dietro una sequenza di dati che sembrano collocarci ai primi posti della Hit Parade del Gruppo, continua nella sua politica del “MURO DI GOMMA”. Il messaggio che abbiamo trasmesso è stato FORTE E CHIARO: I PROBLEMI CHE IL SINDACATO HA TEMPO PER TEMPO ESPOSTO CONTINUANO A GIACERE IRRISOLTI E NECESSITANO DI RISPOSTE PRECISE E RAPIDE.

GESTIONE DEL PERSONALE, GESTIONE ORGANIZZATIVA, CARENZA DI RISORSE, INGESTIBILITA' NORMATIVA, PRESSIONI COMMERCIALI E BUDGET AVULSI DALLE REALTA' MACRO E MICROECONOMICA CHE CI CIRCONDANO, SONO TUTTI FATTORI DI CRITICITA' CHE CONTINUANO AD INTACCARE PESANTEMENTE IL CLIMA AZIENDALE, E AD OBBLIGARE TUTTI, RESPONSABILI DI FILIALE COMPRESI AD UNA PERICOLOSA ED INACCETTABILE, QUOTIDIANA EMERGENZA.

L'AZIENDA DEVE TENERNE CONTO.

Venezia 21/06/2010

SEGRETERIE ORGANO DI COORDINAMENTO CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.p.A.

DIRCREDITO

FABI

FIBA CISL

FISAC CGIL

UILCA